

EDITORIALE

La Fondazione Giuseppina Brunenghi ha iniziato la sua attività il 1° giugno del 1982, e quindi ha superato i trent'anni di funzionamento.

Ma la sua ideazione risale più in là nel tempo, infatti, la contessa Giuseppina Brunenghi nel suo testamento, redatto il 30 maggio 1944, lasciava i suoi beni di Castelleone al Cottolengo di Torino e prescriveva di "...istituire un'opera che torni a vantaggio materiale, morale e religioso della popolazione di Castelleone e se il Cottolengo lo crederà, anche della plaga circostante".

Il desiderio di Giuseppina Brunenghi ha trovato adempimento nella Fondazione che porta il suo nome.

I tre decenni trascorsi hanno visto grandi cambiamenti in tutti gli aspetti della società, coinvolgendo lo stesso concetto di assistenza e l'attenzione verso la vecchiaia, determinata anche dall'allungamento della vita media delle persone.

La Fondazione ha saputo cogliere le trasformazioni in atto e il mutare delle esigenze: la casa di riposo degli inizi ha allargato il suo raggio d'azione diventando un centro di servizi socio-sanitari, con un ventaglio di specializzazioni in grado di rivolgersi a una platea di utenti che non sia solo di anziani.

I diversi Consigli d'Amministrazione che si sono succeduti alla guida della Brunenghi hanno saputo leggere i bisogni che sono mutati nel corso del tempo, compiere scelte strategiche, e adeguare le strutture ai cambiamenti, a volte anche in anticipo sulle richieste.

La Fondazione è diventata un punto di riferimento per i servizi sociali e assistenziali del territorio, luogo di eccellente professionalità sanitaria, occasione per la manifestazione di un volontariato disinteressato e costante, ma anche sbocco occupazionale per la popolazione locale. Per dare forma e ricordo a questi primi trent'anni di attività, slancio verso le nuove sfide proposte da una realtà economica e sociale in continua evoluzione, è stata realizzata una pubblicazione che racconta gli anni dal 1982 al 2012. Il libro vuole essere un grazie a tutti coloro che, in diversi modi e forme, hanno sostenuto la Brunenghi e un augurio di vicinanza fraterna ai bisogni antichi e nuovi di tutti gli uomini.

E.C.

Brunenghi trent'anni di storia L'ADEMPIMENTO DI UN DESIDERIO

presentazione del libro
di
Angelo Lacchini

Per ricordare i trent'anni di vita della Fondazione G. Brunenghi è stato organizzato un incontro a più voci sulla sua storia, l'attualità e il suo legame con la comunità castelleonese.

Sarà presentato il libro del prof. **Angelo Lacchini**, *La Fondazione per anziani Giuseppina Brunenghi 1982 - 2012*.

Sabato 23 novembre 2013
presso la sala Teatro Leone
con inizio alle ore 9,30

Interverranno:

- il Sindaco, Camillo Comandulli
 - il Parroco, mons. Amedeo Ferrari
 - il Presidente della Fondazione, Damores Valcarenghi
 - **Angelo Lacchini, autore del libro sulla Fondazione**
 - la Superiora delle Suore Adoratrici, madre Maria Grazia Abeni
 - Rappresentanti del volontariato
- Coordinerà i lavori, Eugenio Clerici, direttore responsabile del periodico *InBrunenghi*.

Al termine della mattinata, previsto per le ore 11,30, ai presenti sarà distribuita la pubblicazione *La Fondazione per anziani Giuseppina Brunenghi 1982 - 2012*.

Seguirà aperitivo.

Tutta la cittadinanza è invitata.



La contessa Giuseppina Brunenghi

GRAZIE GRUPPO FESTA ANZIANO I nuovi arredi

Il Gruppo Festa dell'Anziano è riuscito a raggiungere l'obiettivo che si era dato con l'iniziativa "Diamo spazi più belli agli anziani" per l'acquisto dei nuovi arredi per i soggiorni e la zona ristoro del piano terra della R.S.A.

Da alcune settimane, infatti, tali spazi comuni hanno cambiato il loro aspetto, già piacevole per la luminosità e l'ampiezza degli ambienti,



grazie ai nuovi arredi. Questi sono più funzionali e adeguati alle esigenze degli ospiti e rendono ancor più gradevole il tempo trascorso in compagnia di amici e parenti.

Un grande ringraziamento da parte dell'Amministrazione, degli ospiti e dei loro familiari, agli amici del Gruppo Festa dell'Anziano che hanno fortemente voluto il nuovo arredamento, senza risparmiare tempo ed energie, nell'organizzazione delle feste.

Anche quest'anno, la trentunesima edizione, ha avuto un grande afflusso di popolazione castelleonese e del circondario che, facendo onore alla buona cucina e alla buona musica, ha potuto trascorrere in serenità due fine settimana, dello scorso mese di giugno, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo previsto.

In questo numero

- Editoriale
- I trent'anni della Brunenghi
- I nuovi arredi
- La struttura della Brunenghi
- Lettere per ringraziare
- Una visita speciale
- La parola agli infermieri
- Lions Club postazione libro parlato
- Compleanni



La struttura della Brunenghi

In questo numero de InBrunenghi si presenta la struttura della Fondazione G. Brunenghi per dare conto non solo delle molte persone che ricevono cure e assistenza, ma anche del numero di addetti che prestano la loro attività lavorativa. Pur con una presentazione generale si può cogliere la complessità di un macchina organizzativa che soddisfa diverse esigenze di tipo socio-sanitario.

"Chiunque sia in grado di mantenere la capacità di vedere la bellezza non diventerà mai vecchio"
(Franz Kafka)



Le unità d'offerta socio-sanitaria della Brunenghi

R.S.A.

La Residenza Sanitaria Assistenziale dispone di 124 posti letto accreditati oltre a un posto letto per ricoveri di sollievo, suddivisi in 6 nuclei abitativi:

- **Nucleo S. Antonio e S. Giuseppe** al piano terra (36 posti)
- **Nucleo S. Chiara e S. Francesco** al primo piano (45 posti)
- **Nucleo S. Giacomo e S. Filippo** al secondo piano (44 posti)

Ogni piano è dotato di soggiorno-sala da pranzo, infermerie, ambulatori, locali attrezzati per i bagni assistiti. La R.S.A. è dotata di ampio soggiorno comune al piano terra, palestra per fisiokinesiterapia e aree verdi.

I.d.R.

L'Istituto di Riabilitazione dispone di 30 posti letto suddivisi in 2 unità operative (15 per la riabilitazione generale e geriatrica e 15 per la riabilitazione di mantenimento e reinserimento). E' dotato di:

- **14 stanze a due letti con bagno**
- **2 ad un letto con bagno**
- **Soggiorni - sala da pranzo**
- **Ambulatori**
- **Locali per bagno assistito**
- **Palestra per fisiokinesiterapia**

Il ricovero nell'I.d.R. è indicato per pazienti affetti da patologie neurologiche, ortopediche, o reduci da un periodo di ospedalizzazione che necessitano di trattamenti riabilitativi mirati al raggiungimento della maggiore autonomia possibile.

C.D.I.

Il Centro Diurno Integrato è in grado di accogliere 25 ospiti ed è dotato di:

- **Sala soggiorno**
- **Saletta per attività occupazionali**
- **Locale riposo**
- **Locale per bagno assistito**
- **2 stanze singole per ricoveri temporanei notturni**

L'assistenza quotidiana agli ospiti prevede attività ricreative, socio-assistenziali, infermieristiche e fisio-terapiche svolte da personale qualificato.

Il servizio di trasporto è garantito con la preziosa collaborazione dei volontari della Croce Verde di Castelleone.

La struttura organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione

Organo di indirizzo e di gestione della Fondazione è il Consiglio di Amministrazione, a capo del quale vi è il Presidente, nominato in seno al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri che attualmente sono:

- VALCARENGHI arch. Damores **PRESIDENTE**
(nominato dal Vescovo pro-tempore di Cremona)
- FERRARI mons. Amedeo **VICE PRESIDENTE**
(parroco pro tempore della Parrocchia di Castelleone)
- BIANCHESSI p.i. Umberto **CONSIGLIERE**
(nominato dal Direttore della Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo" di Torino)
- RESCONI avv. Andrea **CONSIGLIERE**
(nominato dal Sindaco di Castelleone)
- ZERBINI Maurizio **CONSIGLIERE**
(nominato dal Sindaco di Castelleone)

La Direzione Generale

L'Ente si avvale, per un efficace e unitario svolgimento delle proprie attività, dell'apporto di un Direttore Generale che, è capo del personale ed esercita tutte le funzioni connesse all'organizzazione e gestione della struttura operativa nelle sue diverse articolazioni, dirigendo le varie attività.

La Direzione Sanitaria

In collaborazione con la Direzione Generale, la Direzione Sanitaria ha il compito di sovrintendere all'attività sanitaria-assistenziale per promuovere e dare qualità al funzionamento e mantenere alta la qualità dei servizi, ispirandosi ai principi della moderna geriatria con l'adozione di linee guida appropriate e la stesura di protocolli di intervento. Promuove inoltre la formazione continua del personale curando l'espansione di una cultura geriatrica.

La forza lavoro

La Fondazione Brunenghi è attenta non solo agli aspetti socio-sanitari, ma anche alla dimensione occupazionale. Con i suoi 147 dipendenti, in particolare appartenenti al mondo femminile permette ricadute positive sul territorio e sul benessere delle famiglie.

AREA AMMINISTRATIVA

Direttore Generale (1)
Direttore Amministrativo (1)
Operatori Amministrativi (2)
Collaboratori Amministrativi (2)

AREA SANITARIA

Direttore Sanitario (1)
Dirigenti Medici (2)

Caposala (2)
Infermieri Professionali (24)
Infermiere Generico (1)
Fisioterapisti (7)

AREA SOCIO ASSISTENZIALE

Animatore (1)
Operatori Socio Sanitari (7)
Ausiliari Socio Assistenziali (71)

AREA DEI SERVIZI GENERALI

Servizio Cucina
Cuoco (1)
Aiuto Cuoco (2)
Addetti al servizio di cucina (7)
Servizio Lavanderia e Guardaroba
Responsabile (1)
Addetti al servizio di lavanderia (7)
Servizio di Pulizia
Addetti al servizio di pulizia (3)
Addetti ai servizi vari (2)

Servizio Manutentivo
Operaio specializzato (1)
Operaio magazzino giardiniere - autista (1)

La Fondazione Brunenghi si avvale inoltre della collaborazione di medici specialisti e di altro personale dipendente da cooperative, per i servizi di animazione e di pulizia.

LETTERE PER RINGRAZIARE

Sempre più frequentemente molte persone che sono entrate a contatto a vario titolo con la Fondazione G. Brunenghi, siano ospiti o parenti o dipendenti, sentono il bisogno di ringraziare non solo con le parole, ma soprattutto con scritti tutto il personale della Fondazione Brunenghi. Non dimenticano nessuno, a volte sottolineano maggiormente gli aspetti organizzativi e le funzionalità delle strutture, altre la professionalità del personale, ma emerge su tutto la grande umanità e l'accoglienza sincera che vi hanno trovato. In questo numero pubblichiamo tre lettere, la prima di un ospite, la seconda della figlia di due ospiti, i genitori, e l'ultima di un'operatrice sanitaria.

16-08-2013

Ciao a tutte le maestranze, tutte... nessuno escluso.

Vorrei esprimere un ringraziamento particolare per aver reso l'ultimo anno della mia vita un percorso sereno, di assistenza sempre presente con quel qualcosa in più del dovere. È vero che ho dovuto superare le difficoltà dell'inserimento, sapete... le case di riposo godono, a volte, di propagande negative ma, superata questa prevenzione, ho scoperto una serena realtà, fatta di socializzazione, pasti regolari e ben cucinati, medicine assunte quotidianamente ed ad orari prestabiliti, ginnastica, spazi ampi ben illuminati e adeguatamente climatizzati, messa accessibile a tutti, tutte le domeniche, pulizia della camera e degli ambienti comuni. Vorrei continuare ma... Volevo dirvi tutte queste cose ma non ne ho avuto il tempo.

Sono sicuro, però, che qualcuno lo farà per me. Vi abbraccio tutti.

Il vostro...

Castelleone, 25/4/013

Ai sigg. Presidente e direttori - Brunenghi

Dopo la morte della mia cara mamma, ed ora del mio papà, mi sento in dovere di ringraziare in modo sincero il presidente, la direzione, l'amministrazione, le reverende suore, le animatrici e tutti i dipendenti che in qualche modo hanno avuto a che fare con i miei genitori.

Un grazie particolare ai medici, a Carla e Michele, alle infermiere (tutte bravissime). Vorrei scusarmi proprio con loro se spesso mi sono comportata in modo apprensivo e ansioso. Ancora un grazie alle ausiliarie che a volte hanno sopportato il mio papà a causa della sua malattia e lo hanno curato in modo

speciale. In tutti questi anni ho trovato nella struttura una seconda casa perché con tutti: infermieri, ausiliarie e famigliari degli ospiti si è instaurato un vero rapporto di amicizia che rimarrà per sempre. Sicuramente quando mi chiederanno come si sono trovati i miei genitori con voi la risposta sarà certamente positiva, anche se per la mamma è stato più difficile abituarsi, ma l'amore grande che aveva per il papà le ha permesso di superare tutti gli ostacoli. Grazie ancora di cuore.

12 di settembre di 2013

Questo è il mio saluto all'IDR

Dopo quasi sette mesi, domenica 15 settembre sarà il mio ultimo giorno di lavoro qui. Non mi sono mai piaciuti i saluti, ma vorrei cogliere l'occasione per ringraziare le persone con cui ho condiviso questa esperienza, a partire da Michele, Carla, Raffaella dott.ssa Cristina insieme a tutta l'amministrazione, che mi hanno offerto la possibilità di lavorare in questa azienda.

Grazie alle fisioterapiste, agli infermieri e OSS. Con voi non si finisce mai di imparare. Ringrazio con molto affetto tutto il mio team di lavoro che non mi ha mai fatto sentire solo di passaggio. Ognuno di voi mi lascerà un ricordo, anche la persona più silenziosa, devo riconoscere che in vostra compagnia il lavoro è stato più bello e semplice. Grazie per ogni cosa che mi avete insegnato, per ogni volta che mi avete dato una mano, soprattutto per l'amicizia, la simpatia, l'affetto che mi avete dimostrato in questi mesi. Con voi mi sono trovata bene fin dall'inizio, il tutto condito da tanta allegria e spensieratezza [...]. Ovunque andiamo e ovunque ci troviamo credo che siano sempre le persone a fare la vera differenza e voi l'avete fatta. Grazie di cuore. Do-

“Stiamo acquistando materassi anti-decubito (alto rischio) e altre attrezzature sanitarie per una assistenza sempre più a misura di persona”

La spesa si aggira intorno ai 20.000 euro, vuoi aiutarci con la tua offerta?

Potrai farlo nel modo seguente:

- **direttamente agli uffici dell'Ente;**
- **tramite bonifico bancario**
Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di Castelleone. **CODICE IBAN: IT 07 T 01030 56760 000003220106**
- **tramite bonifico bancario**
Banca Prossima per le imprese sociali e le comunità, filiale di Milano. **CODICE IBAN: IT82 A033 5901 6001 0000 0060 382**
- **sul conto corrente postale**
intestato a Fondazione Giuseppina Brunenghi ONLUS n° 000064951080 a mezzo bollettino postale oppure con bonifico. **CODICE IBAN: IT 93 R 07601 11400 000064951080.**

**NON DIMENTICARE!
“PIU' DONI MENO VERSI”**

infatti tutte le donazioni a favore della Fondazione G. Brunenghi O.N.L.U.S. sono fiscalmente deducibili o detraibili secondo i limiti di legge.

menica si conclude un'avventura e lunedì ne inizia una nuova, in un'altra struttura. E mi rimetto in gioco. [...] Quanto mi mancherete tutti! Desidero conservare questo ritratto che vi ho fatto ed immortalato sulla tela della mia memoria per potervi pensare quando mi sentirò sola, in minoranza, in un ambiente del tutto nuovo a dover ricominciare da zero. Ricorderò con gioia la sensazione di familiarità che mi hanno regalato questi sette mesi insieme, per sentire un po' di conforto. Buona fortuna e un bacio affettuoso a tutti voi. È stato bello conoscervi. Spero di non perdervi proprio tutti di vista. Con un sorriso, ...

UNA VISITA SPECIALE

Ancora una volta, era già avvenuto anche lo scorso anno, il cardinale Francesco Coccopalmerio, presidente del Pontificio Consiglio per i testi legislativi, ha voluto visitare la Fondazione G. Brunenghi, luogo particolarmente caro al presule quando viene in visita a Castelleone.

Domenica 23 giugno il cardinale era in città per la devozione che porta alla Madonna della Misericordia, infatti, ha concelebrato la S. Messa nel santuario dedicato alla Madre



della Misericordia con il parroco, mons. Amedeo Ferrari, e il custode della chiesa mariana, don Rinaldo Salerno.

Dopo la celebrazione si è recato alla Fondazione G. Brunenghi dove, accompagnato dal presidente della Casa di Riposo, Damores Valcarenghi, ha portato la sua benedizione e il suo conforto agli ospiti, soprattutto ai più sofferenti, ai familiari e a tutti gli operatori della Fondazione Brunenghi.

LA PAROLA AGLI INFERMIERI

LA DISFAGIA NELL'ANZIANO

La disfagia rappresenta un disturbo molto frequente che interessa una grande quantità di anziani non autosufficienti (il 20% degli anziani ospedalizzati ed il 50% degli anziani istituzionalizzati).

La disfagia viene definita come la difficoltà a far progredire un bolo solido, semisolido o liquido dal cavo orale allo stomaco. Le cause di disfagia possono essere molteplici, sia legate a patologie specifiche (ictus, demenza, tumori, Parkinson etc) sia ad una fisiologica alterazione della deglutizione in termini di rallentamento legata all'invecchiamento, senza una specifica eziologia.

La disfagia può determinare un'aspirazione del bolo alimentare (passaggio di liquidi o solidi nelle vie respiratorie invece che nelle vie digerenti) con il rischio di infezioni broncopolmonari e soffocamenti, ridotto introito alimentare con aumento del rischio di malnutrizione, disidratazione e compromissione della qualità di vita.

Si rende pertanto necessario riconoscere precocemente i sintomi che nell'anziano si manifestano anche in maniera subdola in modo da poter mettere in atto risposte assistenziali adeguate. I sintomi che si possono manifestare comprendono: un aumento progressivo dei tempi necessari per alimentarsi, un cambiamento delle abitudini alimentari (consi-



stenza e sapore diverso, diminuzione dell'assunzione di liquidi), la comparsa di tosse durante i pasti, episodi febbrili, il ristagno di cibo in bocca, il rigurgito di cibo nelle cavità nasali (continua a soffiare il naso dopo aver mangiato), la scialorrea (ipersalivazione) postprandiale, il cambio della qualità della voce (ad es. voce nasale), il respiro gorgogliante e la perdita di peso.

Per ridurre le complicanze che la disfagia può causare devono essere utilizzati degli accorgimenti durante l'alimentazione e l'idratazione.

Il cibo deve avere una consistenza omogenea. La minestrina in brodo è quanto di più rischioso si possa offrire ai pazienti disfagici perché è composta da una parte solida e da una liquida. Altri cibi non adeguati sono i cibi che si sbriciolano (crackers), i cibi secchi, quelli filamentosi. I cibi solidi a pezzetti sono

pericolosi per il rischio di soffocamento se la persona non mastica correttamente.

Anche la temperatura del cibo è importante per cui è meglio preferire cibi freddi o non troppo caldi che facilitano la deglutizione.

Gli alimenti devono inoltre creare il minor attrito possibile; per ottenere le necessarie ed efficaci variazioni di consistenza del cibo possono essere utilizzati 3 tipi di additivi: addensanti (gelatine a freddo in polvere), diluenti (acqua, brodo, latte) e lubrificanti (olio, maionese, panna). Si è portati a credere che l'acqua e gli altri liquidi siano più facili da ingoiare per i pazienti affetti da disfagia; in realtà si tratta di sostanze particolarmente pericolose, perché in grado di scivolare con facilità dalla bocca nelle vie aeree.

Pertanto, per garantire ai pazienti affetti da disfagia un'idratazione adeguata, preservando contemporaneamente la sicurezza della deglutizione, è molto importante modificare la consistenza dei liquidi. Si tratta di un accorgimento molto semplice, realizzabile grazie a specifici agenti addensanti.

Assicurare un ambiente tranquillo, senza distrazioni, mantenendo una posizione seduta, garantendo un tempo adeguato per alimentarsi facendo un boccone per volta, evitando di parlare mentre si mangia, sono tutti accorgimenti fondamentali da adottare durante l'assunzione del pasto.

LIONS CLUB CASTELLEONE

DONAZIONE DI UNA POSTAZIONE DEL LIBRO PARLATO

Il 1 dicembre sarà una data importante per la Fondazione Brunenghi e per il Lions Club di Castelleone che, nell'ambito del progetto Lions di Cittadinanza Umanitaria attiva, ha deliberato, la donazione di una postazione del Libro Parlato Lions alla Fondazione. In tale data, infatti, il Presidente della Brunenghi, arch. Damores Valcarenghi e la Presidente del Lions Club, prof. Adriana

Cortinovis Sangiovanni, firmeranno la convenzione con l'associazione "Libro Parlato Lions - Centro di Milano Romolo Monti", presieduto dal dott. Beniamino Sazio. Il service consiste nella possibilità di usufruire di un'audiobiblioteca di circa 8000 libri, con incremento di 250/300 titoli all'anno.

Gli argomenti spaziano dai classici della letteratura italiana e straniera, alla narrativa e saggistica moderne, dalle scienze alla storia, dalla geografia all'arte. Tutti questi libri sono letti da volontari, i "donatori di voce", e possono

essere ascoltati tramite CD, o tramite iPod, o, infine, tramite internet, direttamente dall'utente. Il numero degli utenti che usufruiscono di quest'ultima opzione è in crescita esponenziale. La donazione di questa postazione permetterà agli anziani della Brunenghi che non sono in grado di leggere autonomamente, di trascorrere momenti di serenità, godendo di un riavvicinamento ai libri e soprattutto di continuare a vivere la propria socialità. Il programma sarà seguito dal servizio di animazione della Fondazione.

I compleanni della R.S.A. e del C.D.I. alla Fondazione G. Brunenghi

Ada Elvira BONORA	25/09/1915 (anni 98)	Alfredo MANCLOSSI	25/10/1917 (anni 96)	Diamante CAPETTI	13/11/1929 (anni 84)
Angela ASCHEDAMINI	29/09/1930 (anni 83)	Andrea DOLERA	23/10/1935 (anni 78)	Ernesto GALLERA	06/11/1934 (anni 79)
Domenica Rosa INZOLI	09/09/1955 (anni 58)	Fulvio MIRASOLE	15/10/1927 (anni 86)	Giovanni MIGLIO	10/11/1941 (anni 72)
Elisa Maria PINI	24/09/1929 (anni 84)	Giacomina Rosalia GHIDELLI	09/10/1928 (anni 85)	Immacolata SANTILLI	17/11/1940 (anni 73)
Emma CROTTI	12/09/1925 (anni 88)	Giuseppa Emiliana ESPERTINI	21/10/1931 (anni 82)	Luigi GANDOLFI	05/11/1955 (anni 58)
Eugenio Giovanni PIZZOCHERO	19/09/1937 (anni 76)	Giuseppa Maria CONTI	27/10/1924 (anni 89)	Natale ZAMPRONI	28/11/1938 (anni 75)
Franca AMISTADI	14/09/1944 (anni 69)	Lorenzo MARGHERITTI	28/10/1942 (anni 71)	Palmiro Amilcare VALESI	09/11/1921 (anni 92)
Francesca VALDAMERI	17/09/1927 (anni 86)	Lucia IDENTICI	09/10/1926 (anni 87)	Rosa BASSO RICCI	12/11/1943 (anni 70)
Giordano BIGNARDI	23/09/1933 (anni 80)	Maria Grazia BERTOLAZZI	09/10/1926 (anni 87)	Carolina FRERI	04/12/1923 (anni 90)
Giovanna FONGHESSI	06/09/1921 (anni 92)	Maria Licia SACCHI	31/10/1927 (anni 86)	Federico BERTESAGO	14/12/1920 (anni 93)
Giovanni RESCALLI	16/09/1924 (anni 89)	Mario BIANCHI	28/10/1919 (anni 94)	Maria GUERRINI ROCCO	15/12/1920 (anni 93)
Giuditta LANZI	28/09/1919 (anni 94)	Rosa MARCARINI	30/10/1927 (anni 86)	Renato PUPPO	18/12/1929 (anni 84)
Giuseppe Italo FERABOLI	12/09/1923 (anni 90)	Rosa PILONI	16/10/1927 (anni 86)	Rosa Ebe DRAGONI	11/12/1933 (anni 80)
Grazia Maria PACCHIONI	30/09/1941 (anni 72)	Teobalda Rosalinda ONETA	29/10/1919 (anni 94)	Rosalia BOIOCCHI	28/12/1928 (anni 85)
Nerina Rosa BIANCHESSI	09/09/1923 (anni 90)	Adalgisa CRISTIANI	04/11/1919 (anni 94)	Teresa Rosa FRANZONI	30/12/1921 (anni 92)
Walter LUNGHI	13/09/1934 (anni 79)	Carlo PAGETTI	04/11/1939 (anni 74)	Teresina GUERINI	05/12/1924 (anni 89)
Agnese Consolata BERNOCCHI	01/10/1930 (anni 83)	Claudia CASTALDI	09/11/1943 (anni 70)		